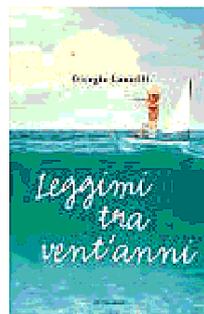


SEGNALATO DA VOI

Quante emozioni in questo diario di una mamma

di **Manuela Ferranti**

Mi piace molto leggere e il libro a cui ho rubato la voce è *Leggimi tra vent'anni* (Mondadori) di Giorgia Lanzilli. È il diario di una donna alle prese con la maternità, con le scoperte e le emozioni provate giorno per giorno. Dire che è un buon libro è riduttivo: ti prende, ti travolge, ti sorprendi a parlare da sola come per rispondere all'autrice. Commenti a voce alta i momenti divertenti e col nodo in gola o tra le lacrime quelli commoventi perché, se sei una mamma, ti ci rivedi in pieno. L'ho letto 2 volte di seguito, perché durante la prima lettura venivo spesso interrotta dai miei singhiozzi o dalle mie figlie. Lo consiglio come regalo. Da una mamma ai propri figli.



DA REGALARE

Dedicato ai "pollici neri"



Di fronte a una schiera di piante morte per eccesso o mancanza d'acqua a molte persone, inclusa chi scrive, viene da chiedersi perché sia così difficile capirle. Stefano Mancuso, direttore del Laboratorio di Neurobiologia dell'università di Firenze, illumina parte del mistero, suggerendo come le piante sentano, vedano, ascoltino. In *La pianta del mondo* (Laterza) racconta come si è evoluto il legame tra le piante e l'uomo. Chi immaginava che nel Rinascimento le città fossero prive di giardini e aiuole, a dispetto delle varietà botaniche ritratte nei dipinti dell'epoca? Chi sospettava il motivo per cui la banana ha sviluppato la buccia più scivolosa di tutte? Se è vero, come scrive l'autore, che «la conoscenza è sempre generatrice di possibilità», familiarizzando con il nemico tramite questo saggio, forse i pollici neri la "planteranno" di sterminare fiori. O, se non altro, li guarderanno con meno sospetto.

Elisa Venco

3 STRUGGENTE

Un gruppo di amici e un omicidio senza senso

letto da **Silvia Schirinzi**

Ogni volta che in Italia una donna viene uccisa da un uomo, ci ritroviamo a parlare di dinamiche di coppia, mascolinità tossica, stereotipi di genere, e di come tutte queste cose condizionino le relazioni tra i sessi. Analizziamo le parole, le immagini e il tono, il più delle volte paternalistico, che i media scelgono per raccontare quegli eventi. A rimanere inesplorata è la dimensione privata: la morte di una donna per mano di un uomo che diceva di amarla – l'ex marito, il compagno, il fidanzatino – e quello che provoca nelle persone che il finale tragico non hanno saputo prevederlo né impedirlo. Nel suo romanzo d'esordio, la 26enne Alice Urciolo, già sceneggiatrice della serie *Skam Italia*, scava in quella dimensione nascosta. *Adorazione* racconta come un gruppo di ragazzi vive e affronta l'omicidio di un'amica, uccisa dal suo fidanzato adolescente. Elena è morta in un giorno d'estate e il suo ricordo aleggia nel gruppo degli amici costretti nella piccola Pontinia, in provincia di Latina. Della sua morte non si parla, né fra coetanei né tantomeno con gli adulti, che anzi di fronte alle occasionali domande – che nascono dalla rabbia del momento e dalla pesantezza delle emozioni – spesso si nascondono in sospiri, alzate di spalle, frasi di circostanza. Quel vuoto ognuno lo riempie come può. Vanessa, la ragazza bellissima con il fidanzato fascista, scoprirà che la perfezione è affossante; Diana, la cui voglia su una gamba l'ha sempre resa insicura, si renderà conto di quanto è facile attirare l'attenzione dei maschi; Vera vivrà una di quelle storie che sono sbagliate in partenza ma che alla sua età sembrano necessarie. Urciolo racconta le loro vite con la potenza visiva di una serie tv, mostrandone le zone d'ombra e i momenti di confusione nelle chat, nei dialoghi e soprattutto nei silenzi, alla ricerca del senso di quello che è successo.

Alice Urciolo, Adorazione, 66thA2nd, € 18.